

I.I.S. "E. MAJORANA – G. GIORGI" GENOVA

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE 5 AR AMMINISTRAZIONE FINANZA MARKETING

Docenti Consiglio di Classe		
(Coordinatrice Prof.ssa FRANCESCA ODONE)		
Docente	Materia	Firma
Prof. A. Alloisio	Lingua e lettere italiane	
Prof. A. Alloisio	Storia	
Prof. M. Di Marcantonio	Economia aziendale	
Prof. E. Navaneri	Diritto	
Prof. E. Navaneri	Scienza delle finanze	
Prof. M. Orlando	Lingua inglese	
Prof. F. Odone	Lingua francese	
Prof. M. Burlando	Matematica	
Prof. R. De Lucis	Ed. fisica	

GENOVA – 15 MAGGIO 2015

INDICE

A.S. 2014/2015

1

PARTE PRIMA: PROFILO PROFESSIONALE

- 1.1.1 – PREMESSA
- 1.1.2 – OBIETTIVI GENERALI DEL CORSO
- 1.1.3– OBIETTIVI GENERALI TRASVERSALI DEL CORSO
- 1.1.4 – OBIETTIVI GENERALI RELATIVI ALLA CLASSE

PARTE SECONDA: PROFILO DELLA CLASSE

- 2.1.1 – RELAZIONE
- 2.1.2 – PROFILO DELLA CLASSE
- 2.1.3 – STABILITÀ DEL CORPO DOCENTI NEL TRIENNIO
- 2.1.4 – INTERVENTI DI SOSTEGNO E DI RECUPERO DEI DEBITI FORMATIVI
- 2.1.5 – QUADRO ORARIO RELATIVO ALL'ULTIMO ANNO DI CORSO

PARTE TERZA: PIANI DI LAVORO RELATIVI ALLE VARIE DISCIPLINE

- 3.1.1 ITALIANO
- 3.1.2 STORIA
- 3.1.3 ECONOMIA AZIENDALE
- 3.1.4 DIRITTO
- 3.1.5 ECONOMIA POLITICA
- 3.1.6 LINGUA INGLESE
- 3.1.7 LINGUA FRANCESE
- 3.1.8 MATEMATICA
- 3.1.9 EDUCAZIONE FISICA
- 3.1.10 ALTRE ATTIVITA'

PARTE QUARTA:

- N° 4.1 – PROGRAMMI ANALITICI CONSUNTIVI DELLE SINGOLE MATERIE
- N° 4.2 – GRIGLIE DI VALUTAZIONE E TIPOLOGIE DI PROVE EFFETTUATE IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO : Simulazioni terza prova materie Matematica Storia Francese Diritto Economia Politica Inglese – marzo - aprile 2015

1.1.1 - PREMESSA

Il Consiglio di Classe (C.d.C.), riunitosi in data 7 Maggio 2015, dopo aver esaminato i piani di lavoro dei singoli docenti ad oggi, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 23 luglio, 1998 n. 323 (Regolamento di attuazione del Nuovo Esame di Stato), nonché dell'Ordinanza ministeriale n.29 del 13 febbraio 2001 e la L. 53/2003 relaziona, quanto segue:

1.1.2 – OBIETTIVI GENERALI DEL CORSO

L'indirizzo si caratterizza per un'offerta formativa che ha come sfondo il mercato e affronta lo studio dei macrofenomeni economico-aziendali nazionali e internazionali, la normativa civilistica e fiscale, il sistema azienda nella sua complessità e nella sua struttura, con un'ottica mirata all'utilizzo delle tecnologie e alle forme di comunicazione più appropriate, anche in lingua straniera. Le discipline giuridiche, economiche, aziendali e informatiche riflettono questo cambiamento e si connotano per l'approccio di tipo sistemico e integrato dei loro contenuti che vanno quindi sempre letti nel loro insieme. Un simile approccio persegue anche l'obiettivo di rendere gli apprendimenti più efficaci e duraturi perché basati su una didattica che parte dalla osservazione del reale, essenziale per affrontare professionalmente le problematiche delle discipline in prospettiva dinamica.

Le discipline di indirizzo, presenti nel percorso fin dal primo biennio sia con funzione orientativa sia per concorrere a far acquisire i risultati di apprendimento dell'obbligo di istruzione, si svolgono nel triennio con organici approfondimenti specialistici e tecnologici. Tale modalità, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, consente anche di sviluppare educazione alla imprenditorialità e di sostenere i giovani nelle loro scelte di studio e professionali. Le competenze imprenditoriali, infatti, sono considerate motore di innovazione, competitività, crescita e la loro acquisizione consente di far acquisire una visione orientata al cambiamento, all'iniziativa, alla creatività, alla mobilità geografica e professionale, nonché all'assunzione di comportamenti socialmente responsabili che mettono gli studenti in grado di organizzare il proprio futuro tenendo conto dei processi in atto. A queste finalità concorre la particolare impostazione data nel quinto anno all'attività didattica che è tesa, in coerenza con quanto indicato nella L. 53/2003, ad approfondire e arricchire col metodo dei casi e dell'area di progetto i contenuti affrontati nel precedente biennio.

1.1.3 – OBIETTIVI GENERALI TRASVERSALI DEL CORSO

Gli obiettivi trasversali perseguibili da più insegnamenti sono individuati in:
 capacità di effettuare collegamenti di carattere interdisciplinare, cogliendo rapporti causa-
 effetto;
 capacità di analisi, sintesi e rielaborazione personale;
 comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi tecnici specifici di ogni disciplina;
 saper consultare documentazioni, codici, dizionari;
 saper elaborare dati anche con l'utilizzo di strumenti automatizzati

1.1.4 - OBIETTIVI GENERALI RELATIVI ALLA CLASSE

Il C.d.C. ha individuato i seguenti obiettivi minimi educativi e didattici perseguibili con tutti o quasi tutti gli insegnamenti.

OBIETTIVI EDUCATIVI

	Livello di conseguimento					
				alto	medio	basso
Socializzazione						X
partecipazione propositiva						X
Disponibilità al confronto						X
autocontrollo;						X
acquisizione del senso di responsabilità						X
rispetto degli altri;						X
senso della cooperazione					X	X
educazione alla corretta discussione						X
autonomia.					X	X

OBIETTIVI DIDATTICI

Livello di raggiungimento

	Alto	Medio Alto	Medio	Medio basso	Basso
Capacità di raccogliere, classificare i dati				X	
Capacità di interpretare dati				X	
Capacità di comprendere in maniera globale testi scritti					X
Capacità di effettuare operazioni (osservare, descrivere, confrontare)				X	
Capacità di utilizzo di un repertorio linguistico funzionale				X	
Affinamento di abilità (uso di strumenti, abilità psicomotorie)		X			
Conoscenza; comprensione					X
Applicazione di saperi					X
Capacità di analisi				X	
Capacità di sintesi					X
Capacità di confronto				X	
Capacità di valutazione critica					X

PARTE SECONDA: PROFILO DELLA CLASSE

2.1.1 – RELAZIONE

La classe si compone di 13 studenti di cui 7 alunni e 6 alunne. Nel corso del quinquennio la composizione della classe è cambiata, a causa di nuovi ingressi da altri corsi, di ripetenze, di abbandoni e di cambi di percorsi di alcuni compagni con sostegno.

La partecipazione al dialogo educativo è sempre risultata piuttosto disomogenea, alcuni, pochi elementi, motivati e capaci, hanno conseguito costantemente buoni risultati, altri, meno motivati e più passivi non sempre hanno raggiunto i livelli di conoscenza e di competenza richiesti che pertanto risultano anche a fine anno non del tutto adeguati.

Il comportamento, nei confronti del corpo docente e delle regole dell'Istituto, non è stato, a volte, improntato alla correttezza, e non sempre lo è stato all'interno del gruppo classe: alcune assenze strategiche a discapito dei compagni presenti, alcuni aspetti caratteriali e comportamentali dei singoli a volte hanno incrinato i rapporti interpersonali, generando situazioni di scarsa coesione all'interno della classe, determinando al tempo stesso la formazione di gruppetti fra i quali il dialogo non è stato sincero e costruttivo. In tale contesto la fragilità a più livelli di apprendimento e di impegno, ma anche di capacità di relazioni interpersonali, che alcuni elementi hanno manifestato, soprattutto nel corso dell'ultimo anno, non sempre ha trovato la piena comprensione da parte di tutti i compagni di classe.

E' stato preparato un PDP per un'alunna con Bisogni Educativi Speciali, già lo scorso anno scolastico e riconfermato nel 2014-2015, . Si allega al documento in busta chiusa.

Nel corso dell'ultimo anno, il profitto conseguito dalla classe nel primo trimestre ha evidenziato, in generale, alcune lacune soprattutto in lingue, matematica ed economia aziendale, in minima parte recuperate a fine pausa didattica di gennaio 2015.

Le simulazioni della terza prova, che sono state proposte alla classe nel mese di aprile 2015, hanno registrato risultati sufficienti. Le simulazioni di prima e seconda prova sono state fissate verso la fine del mese di maggio.

Una parte degli obiettivi trasversali prefissati all'inizio di quest'anno sono stati mediamente raggiunti così come negli anni precedenti.

Sul rendimento scolastico, la situazione della classe può essere così sintetizzata: pochi alunni hanno raggiunto risultati buoni in tutte le discipline, un altro gruppo ristretto si attesta su livelli sufficienti, alcuni alunni presentano ancora difficoltà in varie materie.

2.1.2 PROFILO DELLA CLASSE

Composizione della classe

N° alunni:	13	Femmine Maschi.	6 7
------------	----	--------------------	--------

Provenienza

Provenienza	N° alunni:
Classe 4 [^] A	13

2.1.3 STABILITÀ DEL CORPO DOCENTI NEL TRIENNIO

Il corpo docenti, salvo che per le discipline di Diritto, Economia Aziendale, è stabile da tre anni scolastici.

2.1.4 INTERVENTI DI SOSTEGNO E DI RECUPERO DEI DEBITI FORMATIVI:

Materie	Corso
Matematica	Recupero nella pausa didattica
Italiano e Storia	recupero nella pausa didattica
Inglese	recupero nella pausa didattica
Economia aziendale	recupero nella pausa didattica
Diritto e Economia Politica	recupero nella pausa didattica

2.1.5 - QUADRO ORARIO RELATIVO ALL'ULTIMO ANNO DI CORSO

MATERIE DELL'ULTIMO ANNO DI CORSO	Ore di lezione svolte (al 15/5/2015)	Ore di lezione programmate
Lingua e lettere italiane	113	132
Storia	61	66
Economia aziendale	223	264
Diritto	71	99
Economia Politica	72	99
Lingua straniera (inglese)	88	99
Lingua straniera (francese)	93	99
Matematica	79	99
Educazione fisica	54	66

PARTE TERZA: PIANI DI LAVORO RELATIVI ALLE VARIE DISCIPLINE

3.1.1 ITALIANO

RILIEVI SULLE MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEI CONTENUTI

Le letture presentate agli studenti sono state, nella maggior parte dei casi, lette ad alta voce dall'insegnante alla classe, analizzate e commentate.

Lettura di tre romanzi indicati dall'insegnante (I Malavoglia di G. Verga e Il fu Mattia Pascal di L. Pirandello , "La coscienza di Zeno"di I.Svevo)

Almeno un quarto delle lezioni è stato supportato dall'ausilio della LIM , utilizzata per presentazioni con slide dei principali autori, esercitazioni, questionari, brevi filmati di lezioni da parte di critici letterari.

Particolare attenzione è stata riservata alle analisi testuali, come richiesto dalle indicazioni ministeriali. Sono stati pertanto analizzati: testi poetici, saggi, recensioni, novelle, articoli .

-ITALIANO

ORE DI LEZIONE PROGRAMMATE	132
ORE DI LEZIONE EFFETTIVA al 15/5/2015	113

-ITALIANO: GLI OBIETTIVI CONSEGUITI

- Conoscenza delle principali tipologie testuali presenti nella Storia della Letteratura affrontata in questo anno scolastico(obiettivo conseguito con livelli diversificati da tutta la classe).
- Conoscenza delle principali correnti letterarie e degli autori maggiormente significativi dal 1870 alla seconda metà del '900.(obiettivo conseguito dalla classe con livelli diversificati)
- Capacità di "contestualizzazione" e di "storicizzazione" dei testi (obiettivo conseguito dalla classe intera a diversi livelli)
- Capacità di analisi del testo poetico e del testo narrativo- nonché di altre tipologie testuali (saggio, articolo, recensione...) – individuando le caratteristiche strutturali e contenutistiche, -(obiettivo raggiunto dagli studenti in modo globalmente sufficiente).
- Capacità di sintesi (obiettivo raggiunto da una parte consistente della classe)
- Capacità di valutazione, anche in senso estetico, e di confronto critico fra opere dello stesso autore, fra opere di autori diversi (obiettivo raggiunto in modo soddisfacente da una parte della classe)
- Capacità di collegare gli argomenti trattati con il presente attraverso temi di attualità (obiettivo conseguito da un esiguo numero di studenti se guidati e in relazione a determinati argomenti)

-ITALIANO: VERIFICA

Per verificare l'acquisizione dei contenuti e delle abilità sono stato prodotti dagli alunni elaborati, sotto forma di "elaborati a tema", di trattazione sintetica, di saggi, sono stati

somministrati agli studenti questionari a risposta singola aperta, a risposta multipla; gli alunni inoltre sono stati sottoposti a interrogazione breve per la “valutazione formativa”, a interrogazione per la “verifica sommativa”.

ITALIANO: OSSERVAZIONI DI CARATTERE GENERALE

La classe è articolata: una parte minima è stata seguita dall’insegnante dalla prima alla quinta (4 studenti del corso di amministrazione, finanza e marketing), alcuni studenti si sono aggiunti all’inizio della terza, mentre al gruppo della Vc avevo insegnato storia in terza; ancora: alcuni studenti avevano seguito storia in prima A, altri italiano e storia in seconda A. Pertanto la classe articolata VAC e VC risulta estremamente eterogenea. A ciò si aggiunga la difficoltà di relazionarsi, in quest’anno scolastico con due Consigli di Classe.

La partecipazione al dialogo educativo è risultata spesso debole e passiva: solo un numero estremamente ristretto di studenti ha consentito qualche lezione partecipata. I risultati nel corso dell’anno scolastico non sono stati confortanti: spesso infatti attenzione e studio si sono dimostrati intermittenti e superficiali e sono stati finalizzati al momento della verifica.

Pochi studenti hanno adempiuto con diligenza e costanza agli impegni scolastici, raggiungendo valutazioni soddisfacenti, dimostrando interesse per la disciplina e volontà di approfondimento. I più sono stati discontinui, scarsamente diligenti e disinteressati, intensificando lo studio solo in funzione delle verifiche, e cercando in alcuni casi di sottrarsi strategicamente alle valutazioni.

3.1.2 STORIA

ORE DI LEZIONE PROGRAMMATE	66
ORE DI LEZIONE EFFETTIVE al 15/5/2015	61

OBIETTIVI CONSEGUITI

- Conoscenza schematica dei principali eventi e personaggi (dall’inizio del secolo XX agli anni 60)- obiettivo conseguito con livelli diversificati da tutta la classe
- Acquisizione di un lessico specifico (ob. conseguito parzialmente dalla classe)
- Capacità di saper cogliere le relazioni tra dati ed eventi e i nessi causa-effetto (ob. conseguito dalla classe con livelli diversificati)
- Capacità di saper individuare analogie e differenze, continuità e rotture fra i fenomeni (ob. conseguito da una parte ristretta della classe)
- Capacità di leggere ed interpretare i documenti (ob. conseguito da una ristretta parte della classe)
- Capacità di saper osservare ed interpretare le dinamiche storiche attraverso le fonti (ob. conseguito da un gruppo ristretto di alunni)
- Capacità di elaborazione di un saggio breve espositivo di argomento storico (obiettivo conseguito da tutta la classe con livelli estremamente diversificati di “prodotti”)

OSSERVAZIONI SULLA MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEI CONTENUTI ALLA CLASSE

Per quanto possibile l'insegnante ha cercato di "ricostruire" la storia utilizzando le fonti, sono state affrontate in classe letture di documenti particolarmente significativi; in particolare attenzione è stata riservata alle fonti filmate, specie in riferimento alla storia più recente.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La *valutazione formativa* si è concretizzata in "interrogazioni brevi"

La *valutazione sommativa* è avvenuta tramite interrogazioni orali e prove a risposta aperta , a "tipologia mista"(con risposte strutturate e semistrutturate)

3.1.3 ECONOMIA AZIENDALE

IL PERCORSO FORMATIVO

-

Obiettivi di apprendimento

- riconoscere e interpretare: - le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali ;
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese;
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date ;
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati ;
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose ;
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti ;

- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa;
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti ;

Obiettivi cognitivi

In termini di conoscenza:

- gli aspetti fondamentali della gestione delle aziende industriali;
- il bilancio d'esercizio in tutte le sue parti;
- le tecniche per analizzare e interpretare il bilancio d'esercizio di una impresa industriale attraverso il calcolo dei principali indici economici, patrimoniali e finanziari;
- le classificazioni dei costi e loro configurazioni;
- gli elementi essenziali del controllo di gestione, pianificazione, programmazione e budget;
- la normativa fiscale inerente la formazione del reddito d'impresa;
- le caratteristiche e funzioni delle aziende creditizie;
- le principali operazioni bancarie: fido, sconto cambiario.

In termini di competenze:

- Analizzare ed interpretare il bilancio di una impresa industriale attraverso il calcolo dei principali indici economici patrimoniali e finanziari quali: ROI, ROE. Rapporto di incidenza gestione non caratteristica, leva finanziaria, indici di liquidità, indici di composizione; redigere un bilancio d'esercizio di una impresa industriale e rielaborarlo;
- rappresentare il diagramma di redditività;
- calcolare gli indici per effettuare analisi di bilancio e favorire i diversi processi decisionali;
- calcolare il costo totale di un prodotto;
- calcolare IRAP e IRES;
- saper effettuare i calcoli relativi alle operazioni bancarie indicate tra le conoscenze.
- Rendicontazione ambientale e sociale dell'impresa

Le lezioni si sono articolate in 8 ore settimanali. La classe è stata assegnata all'attuale insegnante in quarta. A tal proposito è bene evidenziare un breve excursus di quanto fosse lo stato delle cose della classe. Dopo una prima analisi della situazione, dovuta alla prassi che in presenza di una classe nuova per l'insegnante si valutino i prerequisiti della stessa per poter svolgere il programma per l'anno scolastico in corso, i risultati hanno evidenziato profonde e importanti lacune, che si sono manifestate con evidenza, ad esempio, nelle insufficienti conoscenze del sistema della Partita doppia, nella mancanza di capacità di rielaborazione di un testo con la scrittura in partita doppia, conoscenze necessarie al percorso

di studi, nel quale la materia di Economia aziendale è presente come materia di indirizzo e allo svolgimento della stessa negli anni successivi e soprattutto per il quinto anno dove la materia diventa un approfondimento di quanto svolto nei precedenti anni scolastici. Pertanto è iniziato un primo ripasso di alcuni argomenti. La situazione è risultata più grave del previsto, tale da dover proseguire oltre le previsioni il recupero di argomenti del programma di terza, attestando a 74 le ore ad esso dedicate e ciò ha comportato un rallentamento dello sviluppo del programma di quarta.

Ai ragazzi sono stati forniti tutti gli strumenti per il recupero delle lacune pregresse,

Nonostante ciò, le carenze degli argomenti di terza sono risultati aver un gran peso sulla comprensione della materia negli anni successivi, e se a ciò si aggiunge l'abitudine ad uno studio mnemonico, difficoltà nella comprensione del testo, è conseguenza che gran parte della classe non ha sviluppato capacità di analisi e di soluzione ai problemi, obiettivi a cui si tende in quinta in base alle linee guida del percorso di studi

Ad ogni argomento sono state dedicate dalle 28 alle 30 ore circa tra lezione frontale, esercitazioni, verifica in itinere, recuperi e verifiche sommative, con richieste di numerose esercitazioni guidate, e poca applicazione di studio individuale.

Alcuni argomenti hanno richiesto più tempo, sia per le difficoltà che presentavano e sia per le assenze strategiche da parte di alcuni componenti della classe.

Risultati raggiunti

Circa il 25% della classe, alla fine del corso di studi, ha raggiunto un livello più che sufficiente degli obiettivi cognitivi, il 35% circa intorno alla sufficienza e il 45% è risultato insufficiente. Se non gravemente insufficiente

Vi è da rilevare inoltre sei casi di non recupero del debito del I° trimestre a causa di lacune pregresse difficili da colmare.

Metodologia di insegnamento

La metodologia seguita ha inteso, attraverso tecniche poi indicate, accertare il grado di preparazione e di abilità acquisito, consolidare il metodo di studio, stimolare le capacità critiche e la padronanza del linguaggio e degli strumenti caratterizzanti la disciplina.

Le tecniche utilizzate sono state:

- lezioni frontali
- ampie esercitazioni di gruppo in classe
- verifiche orali
- lezioni interattive
- esercitazioni guidate
- lezioni comprensione testo.

Modalità di verifica e criteri di valutazione

La verifica è avvenuta attraverso:

- prove scritte con una parte espositiva dei contenuti teorici ed una parte di applicazione pratica, tre nel trimestre e cinque nel pentamestre ;
- prove orali, 2 per periodi

I fattori che hanno concorso alla valutazione sono stati oltre la conoscenza, la capacità di applicare i contenuti appresi, l'uso della terminologia adeguata, la capacità logico critica e di collegamento, i progressi nell'apprendimento, nell'impegno e nella partecipazione al dialogo educativo, l'attitudine e la predisposizione alla disciplina.

CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLO DI APPRENDIMENTO

1	Apprendimento nullo, totale mancanza di applicazione
2	Apprendimento nullo
3	Gravi e numerosi errori, rare e frammentarie acquisizioni, incoerenza logica
4	Gravi errori, mancata acquisizione degli elementi essenziali, espressione disorganica
5	Scarsa pertinenza, incompletezza e frammentarietà dell'apprendimento lacune espressive
6	Apprendimento degli elementi essenziali, espressione sufficientemente Corretta e lineare
7	Sicurezza nelle conoscenze e nell'espressione, con incertezze non determinanti
8	Conoscenze approfondite e articolate, sicurezza espositiva
9	Conoscenze approfondite e rielaborate, ricchezza espressiva, sicurezza espositiva
10	Idem c:s: più assenza di errori di ogni genere

Interventi di recupero

Gli interventi di recupero per la preparazione all'Esame di Stato sono stati effettuati nelle ore pomeridiane per un totale di circa 6 ore

3.1.4 DIRITTO

ORE DI LEZIONE PROGRAMMATE: 99

ORE DI LEZIONE EFFETTIVAMENTE SVOLTE: 71

METODOLOGIE E STRUMENTI DIDATTICI DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

La maggior parte degli argomenti sono stati trattati svolgendo lezioni frontali.

Spesso l'insegnante ha fornito agli alunni schemi relativi ad argomenti più complessi, per facilitarli nella comprensione e nello studio individuale a casa.

In entrambe le materie (diritto ed economia politica) alcune unità didattiche sono state oggetto di approfondimento alla luce delle numerose riforme intervenute negli ultimi anni.

A tal fine sono state fornite piccole dispense e appunti su cui poi si è discusso in classe e che fanno parte integrante della programmazione didattica.

MODALITA' DELLE VERIFICHE

In entrambe le materie sono state effettuate verifiche scritte ed interrogazioni orali.

Le prime sono state somministrate attribuendo ad ogni domanda un punteggio, sulla base della relativa difficoltà. Gli alunni sono stati valutati con riguardo non solo ai contenuti delle risposte, ma anche alla correttezza del linguaggio giuridico-economico utilizzato.

Le interrogazioni orali sono state svolte in modo tradizionale cercando di stimolare lo studente a colloquiare sui vari argomenti in modo adeguato riguardo alla capacità espositiva, alla capacità di critica e di sintesi.

VALUTAZIONE

La valutazione è stata effettuata verificando se l'alunno, per ogni quesito scritto ed orale, è stato in grado di affrontare gli aspetti fondamentali dell'argomento, esponendo le conoscenze acquisite in modo chiaro e con terminologia specifica adeguata.

OBIETTIVI CONSEGUITI

1. Conoscenza dell'assetto generale della Repubblica, così come delineato dalla Costituzione italiana (obiettivo conseguito da buona parte della classe);
2. Conoscenza e comprensione dei diritti, dei doveri e delle libertà fondamentali garantiti dalla Costituzione (obiettivo conseguito da buona parte della classe);
3. Conoscenza, capacità di analisi e di valutazione critica dell'ordinamento generale dello Stato, dei rapporti tra gli organi costituzionali e delle loro funzioni (obiettivo conseguito da buona parte della classe);
4. Conoscenza e comprensione delle principali norme che regolano l'attività amministrativa dello Stato (obiettivo conseguito da buona parte della classe);
5. Conoscenza e comprensione dell'organizzazione e del funzionamento delle autonomie locali (obiettivo conseguito da buona parte della classe);
6. Capacità di valutazione e analisi delle principali norme che regolano i rapporti internazionali, con particolare attenzione all'ordinamento comunitario (obiettivo conseguito da buona parte della classe).

INTERVENTI DI RECUPERO:

Gli interventi di recupero sono stati effettuati in itinere, durante il normale orario di lezione.

3.1.5 ECONOMIA POLITICA**METODOLOGIE E STRUMENTI DIDATTICI DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA**

La maggior parte degli argomenti sono stati trattati svolgendo lezioni frontali.

Spesso l'insegnante ha fornito agli alunni schemi relativi ad argomenti più complessi, per facilitarli nella comprensione e nello studio individuale a casa.

In entrambe le materie (diritto ed economia politica) alcune unità didattiche sono state oggetto di approfondimento alla luce delle numerose riforme intervenute negli ultimi anni.

A tal fine sono state fornite piccole dispense e appunti su cui poi si è discusso in classe e che fanno parte integrante della programmazione didattica.

MODALITA' DELLE VERIFICHE

In entrambe le materie sono state effettuate verifiche scritte ed interrogazioni orali.

Le prime sono state somministrate attribuendo ad ogni domanda un punteggio, sulla base della relativa difficoltà. Gli alunni sono stati valutati con riguardo non solo ai contenuti delle risposte, ma anche alla correttezza del linguaggio giuridico-economico utilizzato.

Le interrogazioni orali sono state svolte in modo tradizionale cercando di stimolare lo studente a colloquiare sui vari argomenti in modo adeguato riguardo alla capacità espositiva, alla capacità di critica e di sintesi.

VALUTAZIONE

La valutazione è stata effettuata verificando se l'alunno, per ogni quesito scritto ed orale, è stato in grado di affrontare gli aspetti fondamentali dell'argomento, esponendo le conoscenze acquisite in modo chiaro e con terminologia specifica adeguata.

INTERVENTI DI RECUPERO:

Gli interventi di recupero sono stati effettuati in itinere, durante il normale orario di lezione.

OBIETTIVI CONSEGUITI – ECONOMIA POLITICA

1. Comprensione del ruolo dello Stato nell'attività economica e delle sue principali funzioni (obiettivo conseguito da buona parte della classe);

2. Conoscenza, comprensione e valutazione critica del Welfare e dei suoi strumenti (obiettivo conseguito da buona parte della classe);
3. Conoscenza degli aspetti fondamentali della disciplina tecnica e giuridica del bilancio dello Stato (obiettivo raggiunto da buona parte della classe);
4. Capacità di analisi e valutazione dei principi fondamentali della teoria dell'imposta (obiettivo raggiunto da buona parte della classe);
5. Capacità di analisi e valutazione del Sistema tributario italiano e delle singole imposte (obiettivo raggiunto da buona parte della classe).

3.1.6 INGLESE

OBIETTIVI

- **obiettivi linguistici:** consolidamento delle quattro abilità (*speaking, listening, reading, writing*) attraverso attività di ascolto, lettura individuale, comprensione del testo e produzione scritta ed orale.
- **obiettivi cognitivi:** la parte di teoria ha fornito lo stimolo per discussioni in classe mentre la parte sulla civiltà ha dato vita a riflessioni individuali.

Al termine del corso di studi gli alunni devono essere in grado di:

- comprendere un messaggio orale nella sua globalità
- leggere e comprendere testi relativi al settore d'indirizzo nella loro globalità: non è richiesta tanto la traduzione letterale, parola per parola, ma la comprensione globale del testo
- saper ricercare informazioni specifiche in un testo
- svolgere composizioni sotto forma di lettera ispirandosi ai modelli esaminati ed alla fraseologia proposta utilizzando un lessico appropriato
- sostenere conversazioni adeguate su argomenti generali e specifici

CONTENUTI

Il programma è stato suddiviso in tre parti:

- 1) **la corrispondenza commerciale**
- 2) **la teoria commerciale**
- 3) **la civiltà**.

STRUMENTI DI VERIFICA

Le *writing skills* sono state verificate tramite esercitazioni scritte (vedi allegati) con quesiti a risposta singola e traduzione. Le prove in lingua straniera sono state svolte in un'ora e senza l'ausilio del dizionario in quanto la conoscenza lessicale, sia generale che specifica, è sempre stata considerata fondamentale nella valutazione.

Le *speaking skills* sono state verificate tramite regolari interrogazioni con lo scopo di verificare capacità espositive e correttezza sia grammaticale sia lessicale.

I criteri di valutazione delle prove scritte hanno preso in considerazione i seguenti fattori:

- **pertinenza della risposta**
- **correttezza linguistica e lessicale**
- **chiarezza espositiva**

La simulazione di terza prova effettuata durante l'anno scolastico è stata valutata secondo i seguenti criteri:

- **contenuto e pertinenza della risposta**
- **uso del lessico**
- **correttezza delle strutture morfo-sintattiche utilizzate.**

Considerato lo spazio ridotto riservato a ciascuna domanda, ritengo importante per la valutazione la capacità di sintesi.

Per le prove orali sono stati valutati i seguenti fattori:

- **pertinenza alla domanda**
- **correttezza linguistica (pronuncia, intonazione, lessico e grammatica)**
- **conoscenza del lessico**
- **capacità di sintesi**
- **capacità di comprensione**

3.1.7 FRANCESE

Il programma relativo al linguaggio settoriale del commercio e dell'economia aziendale è stato avviato già nella classe IV e ripreso per molti argomenti quest'anno. Ha affrontato i

seguenti contenuti: **Corrispondenza commerciale, Teoria Commerciale , Civiltà e società francese , Attualità (anche attraverso TD - travaux dirigés a gruppi).**

Si sono abituati gli allievi ad operare autonomamente nella interpretazione e redazione di vari tipi di testo o documento (corrispondenza, riassunti, comptes rendus, compilazione di moduli, articoli di giornale, risposte sintetiche e brevi su argomenti di teoria commerciale o di civiltà)

Obiettivi conseguiti

Al termine del corso di studi gli alunni sono in grado di 1) comprendere un messaggio orale nella sua globalità (esercizi di ascolto e comprensione), 2) leggere e comprendere testi relativi all'indirizzo amministrazione, finanza e marketing rispondendo a specifiche domande proposte (vedi esercitazioni e verifiche di lettura e comprensione) 3) saper ricercare informazioni (vedi lavori di websearching TD- Travaux Dirigés) , 4) redigere lettere commerciali, secondo i modelli esaminati e la fraseologia studiata, utilizzando un lessico appropriato e partendo da appunti e tracce e raramente da traduzioni (vedi verifiche) 5) Sostenere conversazioni adeguate su argomenti generali e specifici del settore di indirizzo.

Nel corso dell'ultimo triennio abbiamo visto in parte o completamente e analizzato alcuni film utilizzati come éléments déclencheurs- elementi di stimolo per affrontare alcuni temi di cultura e civiltà in modo più approfondito (Welcome : l'immigration en Europe , Les Intouchables : l'handicap , Stupeur et Tremblements : l'adaptation du roman de A. Nothomb,le monde du travail et les différences de culture Occidentale/Japonaise)

Alcuni incontri sono stati preziosi per variare la didattica e rendere più interessanti i temi affrontati: l'incontro a fine 2014, con i corrispondenti francesi Hugo, Mélusine et Ivrih, (nell'ambito della Mobilità Comenius del ns Istituto) ci ha permesso di conversare con loro e di affrontare insieme alcune parti del programma. L'incontro con Marco Baghino ex alunno del Corso ed oggi Avvocato e traduttore , che ci ha spiegato la compilazione e la redazione del curriculum vitae in francese e in Italiano , spiegando strategie e metodi per una redazione chiara e accattivante. Introduzione con documenti autentici alla lettre de motivation.

I ragazzi non hanno sempre partecipato con impegno ed hanno raggiunto gli obiettivi prefissati con diversi gradi di preparazione a seconda delle capacità individuali, degli interessi personali e dello studio che in generale è stato poco e deludente.

Si sono alternate alle lezioni frontali, lezioni partecipate, TD - Travaux Dirigés di ricerca sul web, guidati dal professore in parallelo alla lettura di quotidiani italiani (Il Sole24ore) o stranieri, su argomenti di attualità in lavori di gruppo e discussioni sugli argomenti affrontati. I TD hanno dato buoni risultati sia nell'esposizione orale che nel materiale presentato.(vedi la lista degli argomenti approfonditi nel programma allegato)

La valutazione è sempre stata in decimi, ma per le simulazioni di terza prova si è effettuata una valutazione in quindicesimi , con spiegazione delle metodologie di valutazione della griglia adottata e la traduzione in decimi del voto.

Si è valutata la capacità di comunicazione e soprattutto il ragionamento nelle risposte, la capacità di collegamenti fra gli argomenti studiati nelle varie materie in italiano e i contenuti che in linguaggio tecnico si è appreso a saper spiegare in francese, nonché la capacità di espressione scritta e orale in lingua

3.1.8 MATEMATICA

	INDICATORE	DESCRIZIONE	NOTE
1	OBIETTIVI		
	1.1 Generali del corso		
	1.2 Generali delle aree disciplinari	Vedi obiettivi area scientifica.	
	1.3 Disciplinari	a) Sviluppo delle capacità di analizzare un problema. b) Uso di linguaggi formali. c) Capacità di sintetizzare mediante metodi e modelli matematici problematiche diverse, anche relative alle altre discipline. d) Acquisizione delle tecniche di calcolo e delle abilità di esecuzione delle problematiche proposte.	Si ritengono obiettivi minimi i punti a), b), d).
2	CONTENUTI		
	1.1 Disciplinari	a) Limiti di funzione b) Derivate di funzioni . c) Studio di funzione d) Funzioni di due variabili. e) Ricerca operativa	SI RITENGONO CONTENUTI MINIMI I PUNTI A), B), C), D) E) Viene data particolare importanza alle definizioni e alla soluzione di esercizi. La trattazione teorica e alcune dimostrazioni vengono fornite per l'inquadramento formale dei problemi e non vengono richiesti come obiettivi minimi.
3	ATTIVITÀ'		
	3.1 Curricolari	Lezioni	
4	METODOLOGIA DIDATTICA		

	4.1 Lezioni frontali	X	
	4.2 Lezioni interattive	X	
	4.3 Attività di recupero e/o di sostegno	X	
5	SUPPORTI FISICI		
	5.1 Laboratorio	X	
	6.1 Libri di testo adottati	Gambotto-Manzone-Consolini Matematica generale ed applicata. Moduli 5 -7-8 -Ed.Tramontana	
	6.2 Materiali didattici	Software necessario per le attività di laboratorio.	
7	TEMPI DIDATTICI		
	7.1 Tempi delle discipline	3 ore settimanali	
8	TIPOLOGIA DELLE PROVE		
	8.1 Orale	a) Colloqui individuali con risoluzione di esercizi e relativo commento.	
	8.2 Scritta	a) Quattro prove per ogni quadrimestre relative alla soluzione di esercizi sul programma svolto. b) 2° quadrimestre: quesiti a risposta sintetica.	
9	CRITERI DI VALUTAZIONE		
	9.1 Indicatori di revisione	Prove scritte – Colloqui a) Capacità di analisi del problema proposto. b) Conoscenza degli argomenti trattati. c) Capacità di esecuzione degli esercizi proposti. d) Capacità di collegare i vari argomenti. Pratico a) Capacità di applicare le conoscenze teoriche in modo operativo.	
	9.2 Descrittori	Voti da 3 a 10	
	9.3 Griglie di valutazione	Vedi allegati	
10	ALLEGATI		
	10.1 Piano di lavoro	X	
	10.2 Programma analitico	X	

MATEMATICA – PIANO DI LAVORO	
Settembre/Ottobre	.Disequazioni con i valori assoluti. Limiti delle funzioni di una variabile
Novembre/dicembre	Derivata di funzione di una variabile Studio del grafico di una funzione razionale
Gennaio	.Modelli matematici per costi,ricavi e profitti.
Febbraio	Ricerca operativa :problemi di scelta in condizioni di certezza.
Marzo	.Problemi di scelta fra più alternative.
Aprile	. Funzioni di due variabili .Curve di livello.Massimo e minimo di una funzione soggetta a vincoli.
Maggio/Giugno	Programmazione lineare.Risoluzione di problemi con il metodo grafico.
METODOLOGIE DIDATTICHE	
Durante l'anno oltre alle lezioni frontali si sono svolte in classe numerose esercitazioni. Le verifiche sono state interrogazioni orali, prove scritte, verifiche per la terza prova.	

3.1.9 EDUCAZIONE FISICA

INDICATORE	DESCRIZIONE	NOTE
OBIETTIVI		
1.1 Generali del corso	Concorrere alla formazione psicofisica degli allievi	
1.2.2 Eventuali obiettivi	a) Socializzazione	

disciplinari comuni ad altre materie	b) autocontrollo c) responsabilità delle proprie azioni d) senso di cooperazione	
1.3 Disciplinari	j) Conoscenza del corpo umano in tutti i suoi aspetti k) Padronanza dell'apparato locomotore del corpo umano l) Conoscenza delle tecniche finalizzate al corretto sviluppo muscolare m) Conoscenza delle tecniche di alcuni sport. n) Conoscenza dei principi basilari di pronto soccorso per piccoli traumi.	
CONTENUTI		
1.1 Disciplinari (Singola materia)	d) Conoscenze generali, teoriche e pratiche delle tecniche sportive (atletica leggera, pallavolo, pallacanestro, calcio, calcetto, rugby, ski, tennis tavolo . e) Anatomia generale dell'apparato locomotore f) Elementi basilari di pronto intervento.	
ATTIVITA'		
3.1 Curricolari		X
3.2 Campionati studenteschi (trasferte naz. e internaz.)		X
METODOLOGIA DIDATTICA		
	a) Attività pratica	
4.1 Lezioni frontali		X
4.2 Attività di gruppo sportivo		X
SUPPORTI FISICI		
5.4 Attrezzature sportive		Palestra attrezzata Sala fitness
SUPPORTI DIDATTICI		
6.1 Libri di testo adottati		
6.2 Materiali didattici		
TEMPI DIDATTICI		
7.1 Tempi delle discipline		2 ore settimanali
7.2 Tempi delle attività		
TIPOLOGIA DELLE PROVE		
8.1 Orale		

8.2 Scritta		
8.3 Pratica	a) Esercizi a corpo libero b) Fondamentali sportivi con attrezzatura c) Giochi di squadra	
CRITERI DI VALUTAZIONE		
9.1 Indicatori di valutazione	e) Coordinazione psicofisica dei movimenti f) Impegno e partecipazione g) progressi rispetto a livelli di partenza	
9.2 Descrittori	Voti da 2 a 10	
ALLEGATI		
10.4 Programma analitico		X

Obiettivi della programmazione

a) obiettivo sociale

Ritengo che il **fattore socializzante** rivesta la massima importanza, sia come fine a se stesso, sia come strumento per poter applicare nella classe qualsiasi tipo di lavoro in modo proficuo oltre naturalmente a costituire fattore imprescindibile per lo sviluppo generale dell'individuo.

Due gli scopi principali:

- 1) Favorire la conoscenza e la collaborazione con gli altri.
- 2) Coinvolgimento "anonimi", intendendo con questo termine quei soggetti particolarmente timidi, insicuri e con varie difficoltà a livello motorio.

Metodologia:

I mezzi ed I criteri didattici per favorire il raggiungimento dell'obiettivo sociale si sono basati principalmente nella promozione di lavori a carattere collettivo ed in genere di tutte quelle situazioni superabili mediante processi collaborativi.

Per quanto riguarda il punto due, si è cercato di creare, nella classe le migliori condizioni per l'inserimento dei soggetti "anonimi": situazioni di serenità emotiva, evitando contesti che possano generare tensioni. Si è cercato di impedire o ridimensionare eventuali derisioni da parte dei compagni, di sdrammatizzare gli insuccessi senza tuttavia impedire la presa di coscienza delle difficoltà incontrate.

b) Obiettivo di controllo emotivo

Metodologia:

- 1) Favorire il controllo dell'aggressività fisica e verbale. Ridimensionare le situazioni di esasperata competitività.

c) Obiettivo di sviluppo psico-fisico-organico

Si è cercato di promuovere lo sviluppo o l'affinamento delle seguenti qualità psico-motorie:

coordinazione
velocità
resistenza
forza
equilibrio
elevazione
prontezza

Metodologia:

La metodologia ha tratto spunto da svariate esercitazioni di: atletica leggera, ginnastica artistica, attrezzistica, body building, ginnastica educativa, movimenti naturali ecc..

d) indirizzo ai giochi sportivi

Questo aspetto del programma riveste particolare importanza per il grande interesse che desta presso gli allievi e, comunque, per le potenzialità educative e di sviluppo generale che è in grado di apportare.

La preminenza, per motivi principalmente legati alle strutture utilizzabili, è stata data alla pallavolo e al calcio.

Criteri di valutazione:

i criteri valutativi adottati tengono conto dei seguenti parametri:

- costanza ed impegno nel lavoro
- differenziale ottenuto rispetto ai livelli di partenza
- capacità motorie effettive

l'impegno dimostrato nel lavoro costituisce condizione sufficiente all'ottenimento di livelli sufficienti di valutazione.

3.1.3 ALTRE ATTIVITA'

Stage di Orientamento alla facoltà di Economia e Commercio

Cannata dal 9 al 13 marzo 2015

Visita al CERN di Ginevra

Cannata gennaio 2015

Moretti gennaio 2015

**Corso di formazione residenziale a Marina di Andora :
Una vita senza guerre. L'Europa Unita per la pace**

Spadaro dal 12.06.2014 al 14.06.2014
Moretti dal 12.06.2014 al 14.06.2014
Cannata dal 12.06.2014 al 14.06.2014

Certificazione Preliminary English Test PET

Ballabene passato nel giugno 2014 PET
Mansoor passato giugno 2014 PET

PARTE QUARTA: ALLEGATI

**4.1 – PROGRAMMI ANALITICI CONSUNTIVI DELLE SINGOLE MATERIE
SVOLTI FINO AL 15 MAGGIO**

4.1.1 LINGUA E LETTERE ITALIANE

Testo in adozione:

G.BALDI, S.GIUSSO, M.RAZETTI, G. ZACCARIA, “L’attualità della letteratura”, voll. 3.1,
3.2

ARGOMENTI AFFRONTATI, AUTORI E LETTURE DI RIFERIMENTO

- La seconda metà dell'Ottocento: il contesto culturale, sociale ed economico
- L'ETA' POSTUNITARIA

VOLUME 3.1 <u>Gli Scapigliati:</u> A.BOITO I.U.TARCHETTI	-Dualismo (p.37) da “libro dei versi” -L'attrazione della morte-(p.43) da “Fosca”
---	--

<p><u>Il romanzo del secondo Ottocento in Europa e in Italia</u> <u>REALISMO E NATURALISMO</u> G. FLAUBERT E.e J. de GONCOURT E.ZOLA</p>	<p>-I sogni romantici di Emma-(p.57) da “Madame Bovary” -Un manifesto del Naturalismo- (p.60) da “Germinie Lacerteux” -L’alcol inonda Parigi(p.64) da “L’Assommoir”</p>
<p>L.CAPUANA L.VERGA (biografia, dalle opere giovanili a quelle del periodo maturo,il ciclo dei vinti, strategie narrative e visione della vita nella narrativa del V.)</p>	<p>-Scienza e forma letteraria: l’impersonalità(p.74) -Rosso Malpelo (p.170) -Impersonalità e regressione, Prefazione all’amante di Gramigna (p.158) -Fantasticheria(p.166) -La lupa (p.254) da “Vita dei campi” -“I Malavoglia”: lettura integrale dell’opera -La roba (p.211) da “Novelle rusticane” - La morte di mastro don Gesualdo (p.234) da “Mastro don Gesualdo”</p>
<p><u>IL DECADENTISMO</u> <u>Il romanzo decadente estetizzante</u> J.K HUYSMANS O.WILDE <u>Il Simbolismo francese</u> C. BAUDELAIRE P.VERLAINE A.RIMBAUD</p>	<ul style="list-style-type: none"> - La realtà sostitutiva” (p.317) , da “Controcorrente” - I principi dell’estetismo”(p.322) - Un maestro di edonismo(p.325) da “Il ritratto di Dorian Gray” - L’Albatros (p.288) - Spleen (p.292) - Corrispondenze (p.286) da “I fiori del male” - Arte poetica (p.298) da “Poesie” - Vocali (p.308) da “Poesie”

➤ Il primo Novecento: il contesto culturale, sociale ed economico

--	--

<p>IL DECADENTISMO ITALIANO D'ANNUNZIO (biografia, il binomio arte-vita, la poetica)</p> <p>G. PASCOLI (la biografia, le opere, il pensiero e la poetica)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli e Elena Muti(p.351) - Una fantasia in “bianco maggiore” (p.354)da “Il piacere” - Il programma politico del superuomo (p.365) da “Le vergini delle rocce” - La sera fiesolana (p.377) - La pioggia nel pineto (p.384) da “Laudi del cielo della terra, del mare e degli eroi”, “Alcyone” - La prosa notturna (p.496) da “Notturmo” - Una poetica decadente (p.418) da “Il fanciullino” - Arano(p.436) - Lavandare(p.438) - Novembre (p.450) - X agosto (p.440) - Temporale (p.448) - Il lampo (p.543) - L'assiuolo (p.445) da “Myricaee” - La mia sera (fuori testo) - Italy (p.577) da “Poemetti” - Il gelsomino notturno (p.472) da “Canti di Castelvecchio” - Italy (p.464) dai “Poemetti”
<p><u>IL PRIMO NOVECENTO-</u> Le Avanguardie <u>I CREPUSCOLARI:</u> S. CORAZZINI</p> <p>G. GOZZANO</p> <p>M.MORETTI</p> <p><u>IL FUTURISMO</u></p> <p>A. PALAZZESCHI</p> <p>F. T. MARINETTI</p> <p>V. MAJAKOVSKIJ</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Desolazione del povero poeta sentimentale (p.564) da “Piccolo libro inutile” - La signorina Felicita,ovvero la felicità (p.569) da “Colloqui” - A Cesena (p.592) da”Il giardino dei frutti” - E lasciatemi divertire (p.531) da “L'incendiario” - Manifesto del Futurismo(p.519) - Manifesto tecnico della letteratura futurista (p.522) - Bombardamento (p.528) da “Zang Tumb Tuuum” - La guerra è dichiarata (p.539) da “Io”

<p>U. SABA</p> <p>E. MONTALE: la biografia, le opere, il pensiero e la poetica Programma svolto al 15/5/2015 percorso successivo al 15/5/2015</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Alle fronde dei salici (p.216) da “Acque e terre” - La capra (p.134) - A mia moglie (p.130) - Trieste (p.136) - Ulisse (p.145) dal “Canzoniere” - I limoni (p.236) - Merigiare pallido e assorto (p.243) - Spesso il male di vivere ho incontrato (p.245) - Forse un mattino andando (p.250) - Non chiederci la parola (p.241) da “Ossi di seppia” - Non recidere, forbice, quel volto (p.266) - La casa dei doganieri (p.268) da “Le Occasioni”
---	---

➤ **Dal dopoguerra ai giorni nostri**

<p>LA NARRATIVA ITALIANA NEOREALISMO E SUA CRISI C. PAVESE</p> <p><u>La memorialistica</u> P. LEVI</p> <p><u>La guerra e la Resistenza</u> I. CALVINO</p> <p>Rapido “excursus” sugli autori maggiormente significativi dal 1950</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Dove son nato non lo so(p.654) da “La luna e i falò” - I mari del Sud(p.639) - Il canto di Ulisse(p.441) da “Se questo è un uomo” - Fiaba e storia (p.415) da “Il sentiero dei nidi di ragno”
---	--

-Lettura di tre romanzi indicati dall’insegnante (I Malavoglia di G. Verga e Il fu Mattia Pascal di L. Pirandello , “La coscienza di Zeno”di I.Svevo)

RILIEVI SULLE MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEI CONTENUTI

Le letture presentate agli studenti sono state, nella maggior parte dei casi, lette ad alta voce dall'insegnante alla classe, analizzate e commentate.

Almeno un quarto delle lezioni è stato supportato dall'ausilio della LIM, utilizzata per presentazioni con slide dei principali autori, esercitazioni, questionari, brevi filmati di lezioni da parte di critici letterari.

Particolare attenzione è stata riservata alle analisi testuali, come richiesto dalle indicazioni ministeriali. Sono stati pertanto analizzati: testi poetici, saggi, recensioni, novelle, articoli.

4.1.2 STORIA

Testo in adozione: FOSSATI, LUPPI, ZANETTE, L'esperienza della storia,
III volume: Il Novecento e il mondo contemporaneo

Elenco dei contenuti presentati

[raccordo con il programma dello scorso anno con rapido excursus sulle vicende italiane della seconda metà dell'800]

❖ L'Europa della belle èpoque

Inizio secolo: Il mondo alla vigilia della prima guerra mondiale

Il caso italiano: un liberalismo incompiuto. Giolitti: politica interna ed estera (la guerra di Libia)

❖ Guerra e rivoluzione

*** La grande guerra**

- Le cause del conflitto
- Il primo anno di guerra
- L'Italia in guerra: neutralismo ed interventismo
- Il fronte esterno e il fronte interno
- Il 1917: l'anno cruciale
- La fine della grande guerra

*** La rivoluzione russa**

- La Russia fra feudalesimo e capitalismo
- La Rivoluzione di febbraio
- La Rivoluzione d'ottobre
- La nascita dell'Unione sovietica
- L'URSS di Stalin

❖ L'eredità della guerra e gli anni Venti

* La pace impossibile

La nuova Europa dopo la I guerra mondiale

* Dallo sviluppo alla crisi: gli anni trenta

- Taylor e Ford
- U.S.A.: crisi e crollo della borsa
- New Deal

❖ Totalitarismi e democrazie; caratteristiche di: Fascismo, Nazismo e Stalinismo

*L'Italia: dallo Stato liberale alla dittatura fascista

- Difficoltà economiche e contrasti sociali nel primo dopoguerra
- Il crollo dello stato liberale
- L'avvento del Fascismo
- Il regime fascista
- Il Fascismo e l'economia

* Il Nazismo

- Nascita e morte di una democrazia: la repubblica di Weimar
- Il regime nazista

* La guerra civile spagnola

Letture di approfondimento:

- G.GENTILE, voce *Fascismo*, Enciclopedia italiana, Treccani
- C.J. FRIEDRICH-Z.K. BREZINSKIJ, *Totalitarian Dictatorship and autocracy*, Cambridge in R.DE FELICE, *Antologia sul Fascismo, Il giudizio storico*
- H.ARENDT, *Il nemico oggettivo*, in *Le origini del totalitarismo*

❖ Guerra , Shoah e Resistenza

* La catastrofe dell'Europa: La seconda guerra mondiale

- Verso la guerra
- La guerra lampo
- La "guerra parallela"
- La mondializzazione del conflitto
- La svolta militare del 1942-43
- La caduta del Fascismo
- La sconfitta della Germania e del Giappone

*** Saccheggio e sterminio**

- La Shoah

***La Resistenza in Europa e in Italia**

- La Resistenza, il CLN
- La liberazione

Programma svolto al 15/5/2015

❖ **Il “lungo dopoguerra” e la globalizzazione**

***Il dopoguerra**

*** Pace impossibile, guerra improbabile: la guerra fredda**

- La politica dei “blocchi”
- La divisione della Germania

❖ **L’Italia repubblicana**

*** La ricostruzione**

- Il Referendum e la Costituente
- Il “miracolo economico”

❖ **Il mondo negli anni ’50 e ’60 (cenni)**

❖ **Il modo come rete: la globalizzazione**

4.1.3 ECONOMIA AZIENDALE

U.D. 1 Ripasso dalle scritture di assestamento allo stato patrimoniale contabile e conto economico contabile nelle imprese industriali

U.D.2 Bilanci aziendali

- Bilancio d’esercizio
- Sistema informativo aziendale
- Normativa sul bilancio
- Le componenti del bilancio d’esercizio
- Criteri di valutazione
- Principi contabili
- Bilancio IAS/IFRS

U.D. 3 Analisi per indici

- L’interpretazione del bilancio

- Le analisi di bilancio
- Lo stato patrimoniale riclassificato
- I margini della struttura patrimoniale
- Il conto economico riclassificato
- Gli indici di bilancio
- L'analisi della redditività
- L'analisi della produttività
- L'analisi patrimoniale
- L'analisi finanziaria

U.D. 4 Analisi per flussi

- I flussi finanziari e i flussi economici
- Le fonti e gli impieghi
- Il rendiconto finanziario
- Le variazioni del patrimonio circolante netto
- Il rendiconto finanziario delle variazioni del capitale circolante netto

U.D. 5 Analisi del bilancio socio-ambientale

- la rendicontazione ambientale
- il bilancio socio ambientale
- l'interpretazione del bilancio socio ambientale

U.D. 6 Redazione del bilancio con dati a scelta

U.D. 7 Contabilità gestionale

- Classificazione dei costi
- La contabilità a costi diretti (direct costing)
- La contabilità a costi pieni (full costing)
- I centri di costo
- Il metodo ABC (Activity Based Costing)

U.D. 8 Costi e scelte aziendali

- Accettazione nuovo ordine
- Mix produttivo
- Eliminazione prodotto in perdita
- Make or buy
- Break even analysis
- Efficacia ed efficienza

U.D. 9 Strategie aziendali

- Creazione di valore (EVA)
- Modello di Porter
- Matrice BCG
- Le cinque forze competitive

U.D. 10 Pianificazione e controllo

- La pianificazione strategica
- La pianificazione aziendale
- Il budget
- La redazione del budget
- I budget settoriali
- Il budget degli investimenti
- Il budget economico
- L'analisi degli scostamenti

U.D. 11 Prodotti bancari per le imprese

- Il fabbisogno finanziario
- Il fido bancario
- L'apertura di credito
- I mutui ipotecari
- Il portafoglio sconti

Argomenti da svolgere dopo il 15 maggio 2015

- Imposizione fiscale in ambito fiscale
- Gli anticipi su fatture
- Business plan
- Il piano di marketing

**Libro di testo in uso : Astolfi , Roscioni & Ricci ENTRIAMO IN AZIENDA OGGI 3 TOMI 1 E 2
Ed. Tramontana**

4.1.4 PROGRAMMA DI DIRITTO PUBBLICO SVOLTO AL 15 MAGGIO 2014

Modulo 1: Lo Stato e la Costituzione

U.D. 1: Lo Stato

- Gli elementi costitutivi dello Stato
- La sovranità
- L'impersonalità
- La capacità giuridica
- L'acquisto e la perdita della cittadinanza

U.D. 2: Un po' di storia

- Cenni storici sulle diverse forme di Stato
- Cenni storici sulle vicende dello Stato italiano
- Origine della Costituzione italiana

U.D. 3: I principi fondamentali della Costituzione

- Democrazia
- Libertà
- Giustizia
- Uguaglianza
- internazionalismo

Modulo 2: I diritti e i doveri dei cittadini

U.D. 1: I diritti della persona

- Il principio di uguaglianza
- Uguaglianza formale e sostanziale
- Le azioni positive dello Stato

U.D. 2: I diritti individuali di libertà

- I diritti di libertà fisica
- I diritti di libertà spirituale
- Il diritto all'informazione

U.D. 3: I diritti collettivi di libertà

- La libertà di riunione
- La libertà di associazione

- La famiglia
- La libertà di religione

U.D. 4: I diritti sociali

- Il diritto alla salute
- Il diritto all'istruzione
- I diritti economici
- I diritti dei lavoratori
- L'art. 18 dello Statuto dei lavoratori
- I diritti degli imprenditori
- La libertà di iniziativa economica privata

U.D. 5: I doveri

- Il significato delle norme costituzionali in tema di doveri
- Il servizio militare
- Il dovere tributario

Modulo 3: L'organizzazione costituzionale

U.D. 1: I principi della forma di governo

- Caratteri generali
- La separazione dei poteri
- La democrazia rappresentativa
- La democrazia diretta
- Il sistema parlamentare
- Il regime dei partiti

U.D. 2: Le elezioni

- Il diritto di voto
- I sistemi elettorali
- Le norme elettorali per il Parlamento

U.D. 3: Il Parlamento

- Il bicameralismo
- La legislatura

- Rappresentanza politica e garanzie dei parlamentari
- L'organizzazione interna delle camere
- Le deliberazioni parlamentari
- La legislazione ordinaria
- La legislazione costituzionale
- Il referendum abrogativo
- Le funzioni di indirizzo e controllo

U.D. 4: Il Governo

- La formazione del Governo
- Il rapporto di fiducia
- Le crisi di Governo
- Struttura e poteri
- La decretazione d'urgenza
- Il potere regolamentare

U.D. 5: Il Presidente della Repubblica

- Elezione, durata in carica, supplenza
- I poteri di rappresentanza
- I poteri di garanzia
- I decreti e la controfirma

U.D. 6: La magistratura

- La giurisdizione
- Magistrature ordinarie e speciali
- L'indipendenza dei giudici
- Il Consiglio Superiore della Magistratura
- I caratteri della giurisdizione
- I gradi del giudizio
- Le sentenze

U.D. 7: La Corte Costituzionale

- Struttura e funzionamento

- Il giudizio di costituzionalità sulle leggi
- I procedimenti
- Le decisioni
- I conflitti costituzionali
- Il giudizio penale costituzionale
- Il controllo sull'ammissibilità del referendum abrogativo

Modulo 4: L'amministrazione dello Stato

U.D. 1: I principi della Pubblica Amministrazione

- La funzione amministrativa
- I compiti amministrativi dello Stato
- L'interesse pubblico
- I principi costituzionali sulla Pubblica Amministrazione

U.D. 2: L'organizzazione amministrativa centrale

- L'amministrazione statale
- Le autorità indipendenti
- Il Consiglio di Stato
- La Corte dei conti

U.D. 3: Gli atti amministrativi

- I provvedimenti
- Tipi di provvedimenti
- Il procedimento amministrativo

U.D. 4: Validità ed efficacia degli atti amministrativi

- Nullità ed annullabilità
- I vizi di legittimità

U.D. 5: I contratti della Pubblica Amministrazione

- Il procedimento a evidenza pubblica
- La responsabilità extracontrattuale

U.D. 6: Rapporti tra Pubblica Amministrazione e imprese

- La liberalizzazione e la semplificazione

- La Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA)
- Lo Sportello unico per le attività produttive (SUAP)
- Le Camere di commercio

Modulo 5: Autonomie e poteri locali

U.D.1: Autonomia e decentramento

- Articolo 5 Cost.
- Le leggi Bassanini
- La riforma costituzionale del 2001
- Il riparto delle competenze tra Stato e Regioni
- Articolo 118 Cost.

U.D. 2: Le Regioni

- Regioni a Statuto ordinario e a Statuto speciale
- Gli statuti regionali
- L'organizzazione delle Regioni

U.D. 3: Gli enti locali

- I Comuni
- L'organizzazione dei Comuni
- Il sistema di elezione degli organi comunali
- Le funzioni dei Comuni
- La Provincia
- L'organizzazione e le funzioni della Provincia
- La riforma delle Province

Modulo 6: Le organizzazioni internazionali

U.D. 1: Le principali organizzazioni internazionali

- L'Unione Europea
- L'organizzazione dell'Unione Europea
- Le competenze dell'Unione Europea
- Le fonti del diritto comunitario

- Il Consiglio d'Europa
- L'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU)
- Altri organismi internazionali (WTO,FMI, Banca Mondiale)

4.1.5 ECONOMIA POLITICA

- Modulo 1: L'economia pubblica

U.D. 1: Introduzione storica

- Il ruolo dello Stato
- Il mercantilismo
- Smith e la scuola classica
- La teoria keynesiana
- Il monetarismo

U.D. 2: la funzione allocativa dello Stato

- L'intervento pubblico
- I beni pubblici
- Le esternalità
- I beni meritori
- Informazioni incomplete e asimmetrie informative
- Le forme di mercato non concorrenziali
- I fallimenti dello Stato

U.D. 3: La funzione stabilizzatrice

- La teoria keynesiana della politica fiscale
- La necessità dell'intervento pubblico
- Il teorema del bilancio in pareggio
- Le politiche di stabilizzazione
- La dottrina monetarista

- La scuola delle aspettative razionali

Modulo 2: L'attività economica dello Stato

U.D. 1: I sistemi di welfare

- I settori del welfare

U.D. 2: Il sistema previdenziale e assistenziale

- Il sistema della previdenza sociale
- Il sistema pensionistico
- La previdenza integrativa
- Gli ammortizzatori sociali
- La spesa per l'assistenza

U.D. 3: Il sistema sanitario e il sistema scolastico

- Il diritto alla salute
- I modelli organizzativi
- Il sistema sanitario
- L'istruzione
- Il sistema educativo italiano

U.D. 4: i servizi di pubblica utilità e le politiche della concorrenza

- Lo Stato imprenditore
- Il settore pubblico
- Le imprese pubbliche
- Gli interventi per la concorrenza

Modulo 3: La finanza pubblica

U.D. 1: i soggetti pubblici

- La Pubblica Amministrazione
- Il settore pubblico
- Il conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione

U.D. 2: Il Bilancio dello Stato

- Il ruolo del Bilancio dello Stato
- Il Bilancio e la Costituzione

- La procedura di approvazione
- Il semestre europeo
- La gestione e la rendicontazione
- La Corte dei Conti e il giudizio di parificazione
- La struttura del Bilancio
- I saldi differenziali

U.D. 3: La finanza straordinaria e il debito pubblico

- Le modalità alternative di finanziamento del deficit
- Il problema del debito pubblico
- Le misure straordinarie di riduzione del debito

U.D. 4: Il decentramento delle funzioni di Governo

- L'articolazione territoriale dell'intervento pubblico
- Ipotesi di base e aspetti critici del decentramento
- Il principio di sussidiarietà

U.D. 5: La finanza locale e il Bilancio degli enti locali

- Gli strumenti e l'autonomia di finanziamento dei governi locali
- La struttura del Bilancio degli enti locali
- Gli equilibri e i vincoli di bilancio

Modulo 4: La teoria dell'imposta

U.D. 1: Le entrate pubbliche

- Le entrate originarie
- Le entrate derivate
- I principi del sistema tributario
- Le tasse

U.D. 2: La classificazione delle imposte

- Gli elementi costitutivi dell'imposta
- Le imposte proporzionali, progressive e regressive
- Le forme tecniche di progressività

- Le altre classificazioni delle imposte

U.D. 3: I criteri di ripartizione del carico tributario

- Il principio del beneficio
- Il principio della capacità contributiva
- Il reddito e il patrimonio
- La scelta dell'unità impositiva

U.D. 4: Gli effetti economici delle imposte

- L'eccesso di pressione
- Le imposte sul reddito e gli incentivi alla produzione
- La curva di Laffer
- Le imposte e la propensione al risparmio
- Le imposte sui profitti e le scelte di finanziamento delle imprese
- L'imposta sui capital gain e la propensione al rischio
- L'onere tributario
- Gli effetti macroeconomici delle imposte

Modulo 5: Il sistema tributario italiano

U.D. 1: Il sistema tributario italiano

- I principi costituzionali
- La struttura dell'apparato fiscale
- L'anagrafe tributaria
- Lo statuto del contribuente

U.D. 2: L'imposta sul reddito delle persone fisiche

- Aspetti generali
- I soggetti passivi
- L'imputazione dei redditi nella famiglia
- Il reddito complessivo
- La determinazione dell'imposta
- Le detrazioni d'imposta

- L'imposta da versare
- Le singole categorie di reddito
- I redditi fondiari
- I redditi di capitale
- I redditi di lavoro dipendente

U.D. 3: L'imposta sui redditi delle società

- Aspetti generali
- I soggetti passivi
- Le società di capitali e gli enti commerciali
- Dal reddito contabile al reddito fiscale
- I componenti positivi e negativi di reddito

U.D. 4: L'imposta sul valore aggiunto

- Aspetti generali
- I presupposti dell'imposta
- La classificazione delle operazioni
- La nascita dell'obbligazione
- La struttura dell'imposta
- Gli obblighi del contribuente
- Le liquidazioni periodiche e il versamento
- I regimi agevolati

U.D. 5: Le altre imposte indirette

- Le altre imposte sui consumi
- Le imposte doganali
- Le imposte sulle successioni e sulle donazioni
- L'imposta di registro, catastale e ipotecaria
- L'imposta di bollo

U.D. 6: I principali tributi locali e regionali

- Il finanziamento degli enti territoriali
- L'imposta municipale propria

- L'imposta unica comunale, il tributo per i servizi indivisibili e la tassa sui rifiuti
- Gli altri tributi comunali
- L'imposta regionale sulle attività produttive
- Le addizionali IRPEF

U.D. 7: La dichiarazione e i controlli

- La dichiarazione
- I modelli dichiarativi
- Il modello unico
- Gli obblighi contabili
- I controlli sulle dichiarazioni
- Le indagini sul capo, bancarie e d'ufficio
- Gli atti impositivi
- Gli avvisi di accertamento

U.D. 8: I rapporti tra il contribuente e il fisco

- La giurisdizionale speciale tributaria
- Lo svolgimento del processo
- L'autotutela
- L'accertamento con adesione
- L'acquiescenza, il reclamo e la mediazione

4.1.6.INGLESE

PROGRAMMA

Testo adottato: Zani - Ferranti B ON THE NET Minerva Scuola

PART ONE: BUSINESS COMMUNICATION

- Informal written communication: e-mail, memos, forms
- Oral communication: phone conversations

- ❑ Formal business letters: parts of the letter
- ❑ Job application – Curriculum Vitae
- ❑ Enquiries, replies and offers

PART TWO: BUSINESS THEORY

- ❑ The framework of business: the production process – commerce and trade – distribution channels – e-commerce – New Economy
- ❑ Home and international trade: contract of sale – import/export – visible and invisible trade – balance of trade and balance of payments – customs procedures – Incoterms and clauses of sale – trade documents
- ❑ Business organizations: private and public enterprises – sole traders – partnerships – limited companies – public sector – external business growth – multinationals – franchising
- ❑ Marketing and advertising: marketing mix – marketing research – market segmentation – advertising – trade fairs
- ❑ Banking and finance: bank services – e-banking – ATMs, credit and debit cards – instruments of credit – Stock Exchange

Dopo il 15 maggio potranno essere svolte le seguenti parti:

- ❑ Transport and insurance: land transport – pipelines – sea transport and shipping documents – air transport – insurance contract – marine insurance
- ❑ Globalization: globalization process – WTO – IMF – World Bank

PART THREE: CIVILISATION

- ❑ Social and political institutions
 - UK: constitutional monarchy – The Crown – Parliament – government – political parties – Law Courts – churches – education
 - USA: constitution – Congress – President – judicial branch – state government
- ❑ UK Economy: agriculture – fishing – mining and sources of energy – industry – trade and services

PART FOUR: CLIL

- ❑ The Crisis of 1929 and the New Deal: Economic and Social Transformations Between the Two World Wars – The Great Depression – A Democratic Response to the Crisis: the New Deal

- Fascism in Italy: Mussolini's Rise to Power – Mussolini's Rule – The Nature of Fascism

Dopo il 15 maggio potranno essere svolte le seguenti parti:

- Globalization: Globalisation and Migrations – Globalisation and Environment

- **ENGLISH TESTS**

-

-

-

- **FIRST TEST**

-

-

- **ROW A**

-

- Translate the following letter.

-

- Egregi Signori,

- Al recente Salone di Madrid nel mese di Febbraio ho avuto l'opportunità di assaggiare i vostri vini. Siamo importatori e distributori di questo articolo sin dagli anni settanta e riforniamo un notevole numero di supermercati e negozi nel sud dell'Inghilterra e intenderemmo espandere la nostra gamma di articoli. Siamo pertanto interessati a passarvi un ordine di prova per 500 confezioni di diverse qualità.

- Fateci cortesemente avere una quotazione per questa fornitura, con il massimo sconto che siete disposti a praticarci, ed informateci sulle condizioni di consegna e pagamento.

- Se la vostra quotazione sarà competitiva saremo lieti di iniziare una proficua relazione di affari con la vostra ditta.

- Rimaniamo in attesa di un vostro riscontro.

-

Distinti saluti

-

-

- **ROW B**

-

- Translate the following letter.

-

- Egregi Signori,

- Abbiamo letto con grande interesse la vostra inserzione sulla rivista "Time

Out” della scorsa settimana.

- Siamo commercianti di mobili da giardino da parecchi anni e abbiamo filiali in altre città in tutto il paese.
- Vi saremmo grati se poteste mandarci il vostro catalogo con tutte le caratteristiche tecniche dei vostri prodotti e il listino prezzi in vigore. Vogliate anche stabilire lo sconto che potete concederci e il numero minimo di articoli che dobbiamo ordinare. Infine gradiremmo conoscere le vostre condizioni circa i termini di consegna e pagamento.
- Naturalmente solo prezzi piuttosto contenuti ci metteranno in grado di far fronte alla concorrenza.
- In attesa di ricevere vostre notizie.

Distinti saluti

□ **SECOND TEST**

□ **ROW A**

□ I Explain the meaning of the following words/phrases.

- 1 share 2 joint venture 3 takeover 4 nominal or authorized capital of a company
- 5 pipelines 6 market segments 7 purchasing power 8 Black Thursday

□

□ II Give complete answers.

- 1 Write about British public corporations.
- 2 How many types of partnerships are there? What’s the difference?
- 3 Say why some people are in favour of multinationals, some people are against.
- 4 What are the basic elements of marketing, the so-called Four Ps?
- 5 What did British coal mines happen from the forties to the end of the twentieth century?
- 6 Write about the British balance of payments.
- 7 How did American people invest their money in the twenties? What does it have to do with the crash of 1929?
- 8 What did the Wagner Act establish about the unions?

□

□

□ **ROW B**

-
- I Explain the meaning of the following words/phrases.
- 1 merger 2 debentures 3 holding company 4 sole traders 5 Board of Directors
- 6 marketing mix 7 gold standard 8 assembly line
-
- II Give complete answers.
- 1 Explain what a mixed economy is and give examples to support your statements.
- 2 How many types of limited companies are there in the UK? What's the difference?
- 3 What is franchising?
- 4 What is the difference between target marketing and mass marketing?
- 5 What is the distribution of the labour force in the UK? Is it different in the USA?
- 6 Write about British sources of energy.
- 7 European agricultural output decreased during the war. What does it have to do with the crash of 1929?
- 8 What were the most important measures of the New Deal?

4.1.7 FRANCESE

Il programma relativo al linguaggio settoriale del commercio e dell'economia aziendale è stato avviato già nella classe IV e ripreso per molti argomenti quest'anno.

Ha affrontato i seguenti contenuti: **Corrispondenza commerciale, Teoria Commerciale , Civiltà e società francese , Attualità (anche attraverso TD - travaux dirigés a gruppi)**.

Si sono abituati gli allievi ad operare autonomamente nella interpretazione e redazione di vari tipi di testo o documento

(corrispondenza, riassunti, comptes rendus, compilazione di moduli, articoli di giornale, risposte sintetiche e brevi su argomenti di teoria commerciale o di civiltà)

Al termine del corso di studi gli alunni sono in grado di 1) comprendere un messaggio orale

nella sua globalità (esercizi di ascolto e comprensione), 2) leggere e comprendere testi relativi all'indirizzo IGEA, rispondendo a specifiche domande proposte (vedi esercitazioni e verifiche di lettura e comprensione) 3) saper ricercare informazioni (vedi lavori di websearching TD- Travaux Dirigés) , 4) redigere lettere commerciali, secondo i modelli esaminati e la fraseologia studiata, utilizzando un lessico appropriato e partendo da appunti e tracce e raramente da traduzioni (vedi verifiche) 5) Sostenere conversazioni adeguate su argomenti generali e specifici del settore di indirizzo.

TESTI in adozione :

A- L.Parodi - M.Vallacco, **LES AFFAIRES – Entreprise et civilisation**

Trevisini ed.

B- Francesca Ponzi, **Carnet Culture**, LANG Edizioni

CORRESPONDANCE COMMERCIALE:

les outils de la communication orale et écrite : la lettre commerciale

A = pagine del testo LES

AFFAIRES

B = pagine del testo

CARNET CULTURE

La structure de la lettre et le corps de la lettre (A pag. 130)

La redazione, la traduzione e il piano della lettera (per ogni tipo di lettera il candidato deve conoscere , utilizzare il *lessico* le *formules d'usage* e saper esporre orale il contenuto del plan utilizzato e adatto all'*objet* , diviso in: **Introduzione/Sviluppo/Conclusione/Saluti**) nonché saper indicare il tipo di lettera scelta in situazione :

La Circulaire d'information et promotionnelle

La lettre de motivation et le CV

(fotocopie distribuite)

La Demande de documentation

L'envoi de documentation

l'Offre

La demande et la réponse à des conditions particulières

La Commande

L'Accusé de réception

TEORIA COMMERCIALE

Les commerçants et le Commerce – définitions – obligations

Classification du commerce (sous trois points de vue) :

_ Légal (monopolisé, nationalisé, réglementé, libre)

– Géographique (intérieur, extérieur, de transit)

– Importance des transactions (de gros, demi gros, de détail)

Le Commerce de détail- le E- commerce - les VRP – les intermédiaires externes

Les techniques de vente au détail

Le franchising ou franchisage

Les Sociétés commerciales – les entreprises

Le contrat Achat-Vente - L'offre et la facture pro-forma

Les étapes de la vente

Les conditions de vente : la livraison et le paiement

– les réductions sur le poids et sur le prix- l'emballage et le conditionnement

Les documents concernant la livraison : la facture, la TVA, les documents de transport.

Les Transports et les transitaires – le choix du moyen de transport – les différents partenaires du contrat de transport.

Les types de transport et les contrats

Incoterms si sono analizzati solo :

EXW/ *à l'usine* – FOR / *franco sur wagon* - FAS / *franco sur le quai* – FOB / *franco à bord* – CAF

Les Magasins Généraux et le récépissé – warrant

Le Paiement au comptant : le virement- les cartes de crédit

et à terme : la lettre de change – les règlements internationaux

Les Bourses - La Bourse des marchandises et La Bourse de valeurs – le marché primaire et le marché secondaire – les indices boursiers : le Dow Jones, le CAC 40 – L'action et l'obligation

CIVILTA' FRANCESE E ATTUALITA'

- Lecture et commentaire du roman de Amélie Nothomb, Stupeur et tremblements (vision du film : Welcome – vision integrale) (fotocopie: fiches pédagogiques)

- L' Immigration -

La France : Organisation politique et administrative

Les Institutions

L'Economie du tertiaire

Les cinq Républiques Françaises : un peu d'histoire ()

Les Partis politiques et les Présidents de la Vème République

- le mode de scrutin.

4 TD – ACTUALITE'

TD - Travaux Dirigés di ricerca sul web, guidati dal professore in parallelo alla lettura di quotidiani italiani o/e francesi, su argomenti di attualità in lavori di gruppo e conseguente relazione sugli argomenti affrontati.

- Le sport en France - 2015 (groupe 1 – Ballabene Ruggeri Moda Mansoor)
- Les jeunes chomeurs (groupe 2 - Cau, Spadaro Mascherin)
- La troisieme guerre mondiale de l'ISIs (groupe 3 – Rizzi, Pini, Roberti)
- La Vème République du Président Sarkozy (groupe 4 – Cannata, Moretti, Cruces)

4.1.8 MATEMATICA

Analisi

Disequazioni razionali .
Limiti della funzione di una variabile reale
Funzioni continue .
Derivata della funzione razionale
Studio del grafico di una funzione razionale

Applicazione delle funzioni alla risoluzione di problemi economici.

Modelli matematici per costi,ricavi e profitti.

Introduzione alla ricerca operativa – classificazione dei problemi di scelta in base alle variabili (numero e campo), alle condizioni, agli effetti - problemi di ottimizzazione per funzioni ad una variabile in condizioni di certezza. Presentazione della P.L. e del suo modello matematico. Determinazione grafica del campo di scelta nel caso di due variabili; ricerca del massimo o del minimo con il metodo grafico -

LIBRO DI TESTO:

Gambotto-Manzone

MODULI DI MATEMATICA .TOMI: n.5,n.7 e n. 8

Tramontana

4.1.9 EDUCAZIONE FISICA

L'obiettivo, riguardante il miglioramento delle capacità condizionali, si è ottenuto nella maggioranza degli alunni con le seguenti attività motorie:

- Esercizi di allungamento muscolare e mobilità articolare;
- Esercizi di elasticità muscolare
- Esercizi di potenziamento riferiti alle principali catene muscolari quali:
 - a)addominali e dorsali
 - b)muscolatura degli arti inferiori
 - c)muscolatura degli arti superiori
- Esercizi atti al miglioramento della funzione respiratoria e circolatoria
- Esercizi idonei all'incremento delle capacità aerobiche;
- Esecuzione di esercizi svolti con l'intervento e l'aiuto di piccoli e grandi attrezzi (di cui si dispone);
- Esecuzione di esercizi di pre-atletismo generale.

L'obiettivo del consolidamento del carattere, dello sviluppo della socialità, e del senso civico è stato raggiunto dalla maggior parte degli alunni tramite l'esecuzione di esercizi idonei a corpo libero ed agli attrezzi e l'organizzazione dei giochi di squadra e sportivi, dedicando ampio spazio alla pratica delle attività sportive quali:

- Pallavolo;
- Pallacanestro;
- Calcio
- Piscina

Di tutte queste specialità sono stati dati cenni sulle tecniche dei fondamentali individuali e di squadra

- Rielaborazione degli schemi motori di base attraverso l'uso appropriato di piccoli e grandi attrezzi e con un costante lavoro di ginnastica formativa e generale.
- Grandi attrezzi, spalliere.

4.2 Griglie di valutazione con tipologie di prove effettuate in preparazione all'esame di Stato

Gli insegnanti presentano un'esemplificazione delle prove svolte corredate dalle griglie di valutazione utilizzate.

Per la terza prova il consiglio di classe ha deciso all'unanimità di utilizzare la tipologia B (3 quesiti per ognuna della quattro materie), ritenuta la più adatta alle caratteristiche del tipo di insegnamento adottato e alle caratteristiche della classe.

Le materie oggetto della terza prova sono state scelte a rotazione tra quelle non oggetto della prima e seconda prova scritta. Sono state eseguite due simulazioni in data

17 Marzo 2015

Discipline coinvolte:

Francese

Inglese

Diritto

Matematica

21 aprile 2015

Discipline coinvolte:

Matematica

Economia Politica

Inglese

Storia

I testi delle prove effettuate sono allegate al presente documento.

Simulazioni

I prova da svolgersi il 28 maggio 2015

II prova da svolgersi il 25 maggio 2015

La seconda prova ha come oggetto l'Economia aziendale

4.2.1 ITALIANO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

COMPETENZA ESPRESSIVA (competenza nell'uso del linguaggio)

Competenza	Giudizio	Punteggio attribuibile	Punteggio attribuito
Scarsa	Usa un linguaggio con passaggi oscuri e anche con errori di sintassi	1 - 5	
Limitata	Usa un linguaggio comprensibile, ma con lessico approssimativo, con errori di punteggiatura e con sproporzioni tra le parti	6 - 9	
Adeguate	Si esprime in modo lineare, ma utilizza parzialmente il lessico appropriato e non evita incertezze nella punteggiatura e nell'ortografia	10 - 11	
Sicura e rigorosa	Scriva in modo corretto, con linguaggio appropriato, punteggiatura corretta ed equilibrio nell'organizzazione, utilizza il lessico specifico	12 - 15	

CONOSCENZA E COMPrensIONE (informazione sull'argomento e comprensione del testo)

Conoscenza e Comprensione	Giudizio	Punteggio attribuibile	Punteggi o attribuito
Scarsa	Non dispone delle conoscenze necessarie e/o non comprende il testo	1 - 5	
Limitata	Dispone solo parzialmente delle conoscenze necessarie e/o fraintende il testo, le informazioni o i quesiti	6 - 9	
Adeguate	Dispone delle informazioni richieste e comprende nell'essenziale il testo, le informazioni o i quesiti	10 - 11	
Sicura e rigorosa	Seleziona e dispone di informazioni precise che documenta e contestualizza; dimostra buona comprensione dei testi, delle informazioni o dei quesiti	12 - 15	

CAPACITÀ COMPLESSE (analisi, sintesi, rielaborazione personale)

Capacità	Giudizio	Punteggio attribuibile	Punteggio attribuito
Scarse	Fraintende la traccia o le informazioni in aspetti significativi e non riesce a costruire un discorso	1 - 5	
Limitate	Comprende la traccia, ma esprime considerazioni generiche, approssimative o ridondanti	6 - 9	
Adeguate	Seleziona gli argomenti necessari alla comprensione del testo che espone in modo coerente, ma mnemonico e con parziale argomentazione	10 - 11	
Sicure e rigorose	Svolge tutti gli aspetti richiesti con proporzioni fra le parti, argomenta e documenta le affermazioni, anche con valutazioni personali, dimostrando sicura comprensione dei diversi aspetti e della tipologia del testo	12 - 15	

<u>MEDIA DEI PUNTEGGI</u>	<u>PUNTEGGIO FINALE</u>

I Commissari

.....

Il Presidente

.....

4.2.2 ECONOMIA AZIENDALE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

CANDIDATO :

PARAMETRI	LIVELLI DI PRESTAZIONE	Punteggio attribuibile Parte obbligatoria	Punteggio attribuibile Parte a scelta	Punteggio ottenuto
Conoscenza adeguata dei contenuti dello sviluppo della traccia	• esamina una minima parte degli aspetti richiesti	1	1	
	• effettua un'analisi poco articolata senza approfondire nessun aspetto	1.5	1.5	
	• esamina i diversi aspetti in modo sufficientemente corretto, ma poco approfondito, l'esposizione risulta chiara e ordinata	2	2	
	• esamina tutti gli aspetti in modo corretto e approfondito. La comunicazione risulta efficace, il linguaggio appropriato	2.5	2.5	
Capacità di analisi, sintesi, deduzioni e rielaborazione organica	• non è in grado di utilizzare in dati necessari	1	1	
	• si orienta con fatica , trae informazioni in modo lacunoso e l'interpretazione è superficiale	1.5	1.5	
	• acquisisce e interpreta le informazioni dimostrando una buona capacità di analisi	2	2	
	• dimostra una ottima capacità di analisi	2.5	2.5	
Competenze risultanti dal contenuto della traccia	• non è in grado di acquisire e interpretare le informazioni	1	1	
	• acquisisce e interpreta le informazioni in modo superficiale	1.5	1.5	
	• acquisisce e interpreta le informazioni dimostrando una buona capacità di analisi	2	2	
	• acquisisce e interpreta le informazioni in modo autonomo dimostrando un'ottima capacità di analisi	2.5	2.5	
Punteggio totale				

4.2.3 DIRITTO

4.2.4 ECONOMIA POLITICA_

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

DESCRITTORI	Pti/15
ESPOSIZIONE	
Esposizione sciolta, lessico appropriato	7,5-6,5
Esposizione abbastanza chiara ed appropriata	6-5,5
Esposizione sufficientemente chiara, anche se può presentare qualche incertezza di natura linguistica	5
Esposizione frammentaria, povertà lessicale	4,5-3,5
Esposizione frammentaria, lessico inadeguato	3
Nessuna risposta	0
CONTENUTI	
Risposta completa, sicura	7,5-7
Risposta a buona parte del quesito	6,5-5,5
Risposta accettabile perché affronta gli aspetti fondamentali del quesito	5
Risposta parziale e/o poco pertinente	4,5-3,5
Risposta estremamente lacunosa e/o scarsamente pertinente	3

4.2.5 INGLESE
GRIGLIA DI VALUTAZIONE TERZA PROVA

CANDIDATO:

ESPOSIZIONE

➤ Esposizione organica, lessico appropriato.	9-8
➤ Esposizione abbastanza chiara ed appropriata.	7.5-6.5
➤ Esposizione sufficientemente chiara, anche se può presentare qualche incertezza di natura linguistica.	6
➤ Esposizione poco corretta e/o povertà lessicale.	5.5-4
➤ Esposizione scorretta e/o lessico inadeguato.	3.5-1
➤ Nessuna risposta.	0

CONTENUTI

➤ Risposta esauriente	6-5.5
➤ Risposta a buona parte del quesito.	5-4.5
➤ Risposta accettabile perché affronta gli aspetti fondamentali del quesito.	4
➤ Risposta parziale e/o poco pertinente	3.5-3
➤ Risposta estremamente lacunosa e/o scarsamente pertinente.	2.5-1.5
➤ Nessuna risposta.	1

<u>MEDIA DEI PUNTEGGI</u>	<u>PUNTEGGI O FINALE</u>

4.2.6 LINGUA FRANCESE

GRIGLIA VALUTAZIONE PER TERZA PROVA

C - CONTENUTO

Conosce l'argomento
proposto in modo:

Corretto e esauriente	Corretto ma limitato	Con alcune imprecisioni	Non sempre Corretto	Lacunoso e\o scorretto
9 punti	7,5 punti	6 punti	4,5 punti	3 punti

E - ESPOSIZIONE

L'esposizione scritta è:

Organica Ordinata coerente Lessico appropriato	Chiara Qualche incertezza linguistica	Talvolta poco corretta Lessico Povero	Spesso Sintatticamente scorretta Lessico Inadeguato	Molto confusa Lessico Inadeguato
6 punti	5 punti	4 punti	3,5 punti	2 punti

Punteggio totale

.....	NON SVOLTO
15 punti	12,5 punti	10 punti	7,5 punti	5 punti	3 punti

4.2.7 MATEMATICA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TERZA PROVA

Contenuto

Conosce (comprende) l'argomento proposto in modo:	corretto ed esauriente	corretto ma limitato	con alcune imprecisioni	non sempre corretto	lacunosa e/o scorretta
	9 punti	7.5 punti	6 punti	4.5 punti	3 punti

Esposizione

L'esposizione è:	organica ordinata e coerente	chiara	talvolta poco coerente	spesso incoerente	molto incoerente
	6 punti	5 punti	4 punti	3 punti	2 punti

Punteggio totale	15	12.5	10	7.5	5	3
	ottimo	buono	Sufficiente	insufficiente	gravemente insufficiente	non svolto

4.2.8 GRIGLIA COLLOQUIO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO

Punteggio massimo 30 - Soglia di accettabilità 20

INDICATORI	Confuse, non approfondite	Modeste	Sufficienti	Discrete	Buone
	3	4,5	6	7,5	9
Conoscenze generali e specifiche					
Capacità elaborative logiche e critiche/ Capacità di operare collegamenti					
Abilità espositive ed espressive					
	Non comprende gli errori		Comprende gli errori	Sa correggere gli errori	
	1		2	3	

INDICATORI	Confuse, non approfondite	Modeste	Sufficienti	Discrete	Buone
	10	15	20	25	30
Conoscenze generali e specifiche					
Capacità elaborative logiche e critiche/ Capacità di operare collegamenti					
Abilità espositive ed espressive					

N.B.: Ogni commissario avrà a disposizione una griglia analoga per ogni esaminando che potrà compilare nelle parti che ritiene opportune e significative.

SIMULAZIONI DI TERZE PROVE EFFETTUATE IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

SIMULAZIONE TERZA PROVA - INGLESE

NOME:

DATA: 17/03/15

1 Write about public sector in the UK.

2 Write what *Incoterms* are and then give two examples: write what the two abbreviations stand for and explain them.

3 Write about Britain's imports and exports..

NOME:

DATA: 21/04/15

1 How are the members of the *House of Commons* elected?

2 Traders use the abbreviations *COD* and *CWO*. Say what they stand for and explain their meaning.

3 What were the most important measures of the *New Deal*?

NOME:

DATA: 21/04/15

1 Choose two means of payment and write about them.

2 How are the members of *Congress* elected?

3 What caused the crash of 1929?

Terza prova: STORIA prova del 21/4/ 2015 **fila B**

NOME _____ data _____

1) Quali fatti contribuirono a creare il mito della “vittoria mutilata” nel periodo successivo alla prima guerra mondiale in Italia? (rispondi in massimo 8 righe)

2) Che cosa si intende per N.E.P. (nuova politica economica)? (rispondi in massimo 8 righe)

3) Che cosa si intende per New Deal? (rispondi in massimo 8 righe)

Simulazione terza prova DIRITTO

1) Illustra contenuto e limiti dell'articolo 17 della Costituzione italiana.

2) Spiega come si arriva all'approvazione di una legge ordinaria attraverso quello che viene definito "iter legislativo abbreviato o decentrato" e quali limiti incontra tale procedimento.

3) Tra le competenze della Corte Costituzionale vi è quello di giudicare sulle controversie relative alla legittimità costituzionale delle fonti primarie. Descrivi il procedimento incidentale utilizzabile per sollevare la questione di costituzionalità di fronte alla Corte Costituzionale.

Simulazione terza prova ECONOMIA POLITICA

1) Illustra i saldi differenziali risultanti dal Bilancio dello Stato.

2) Spiega le varie forme tecniche attraverso cui può essere applicato il principio di progressività impositiva, soffermandosi in particolare sul sistema utilizzato in Italia.

3) Tra i più rilevanti e utilizzati ammortizzatori sociali contro la disoccupazione di massa, ricordiamo la Cassa Integrazione Guadagni. Illustrane i contenuti, alla luce delle ultime riforme.

Esempi di verifiche scritte DIRITTO e ECONOMIA AZIENDALE

VERIFICA DI DIRITTO

ALUNNO _____

CLASSE _____

DATA _____

1. Spiega il principio di legalità con riferimento alla Pubblica amministrazione.
2. Illustra le funzioni del Consiglio di Stato.
3. Cosa sono i provvedimenti restrittivi?
4. Come si volge la fase dell'istruttoria nel procedimento amministrativo?
5. Tra i vizi di legittimità dell'atto amministrativo, spiega l'eccesso di potere.
6. Spiega la differenza tra asta pubblica e licitazione privata nel procedimento ad evidenza pubblica.
7. Cos'è e come funziona lo Sportello unico per le attività produttive (SUAP)?

VERIFICA DI ECONOMIA POLITICA

ALUNNO _____

CLASSE _____

DATA _____

1. Cos'è la tariffa?
2. Cos'è l'imposta?
3. Cosa sono i beni demaniali e come possiamo distinguerli?
4. Cosa sono i tributi?
5. Quali sono gli elementi costitutivi del debito d'imposta?
6. Spiega la differenza tra imposte proporzionali, progressive e regressive.
7. Spiega la differenza tra imposte dirette e indirette.

SIMULAZIONE terza prova MATEMATICA

TIPO B - Quesiti a risposta singola

Esprimi la derivata prima di una funzione come limite del rapporto incrementale e proponi un esempio di calcolo per una funzione di 2° grado.

2. Spiega il significato dei seguenti termini ,mettendo in evidenza i legami tra loro esistenti:costo totale ;costo medio unitario;ricavo e utile di un'azienda. Proponi un esempio di calcolo del costo medio unitario e trova il valore ottimale della quantità da produrre.

Risposta

3. Assegnata la funzione $Y=(4X-3)/(2-X)$ determina per quali valori è crescente.

SIMULAZIONE terza prova MATEMATICA

TIPO B - Quesiti a risposta singola

Calcola il valore del seguente limite,specificandone il tipo:

$$\lim_{x \rightarrow 3} \frac{x^3 + 2x^2 - 14x - 3}{x^2 - x - 6}$$

Risposta

2. Studia dominio e asintoti per la funzione: $f(x) = \frac{x^2 - 25}{x^2 - 16}$

3. Definisci il costo medio unitario in un problema di scelta e calcola il minimo della funzione
 $Y = 0,001x + 532,9/x + 3,54$

SIMULAZIONE terza prova FRANCESE

17 Marzo 2015

NOM date.....

1 La circulaire de publicité et les étapes de la vente dans la correspondance commerciale

2 Le transport dans le commerce international

3 Les cinq Républiques Françaises

È consentito l'uso del vocabolario